

#1

DICEMBRE 2017

NUMERO
SPECIALE

NOTIZIARIO INFORMATIVO

DEL COMUNE DI TIVOLI

Informativoli



IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Una guida per conoscere i rischi
e per sapere come comportarsi





Comune di Tivoli



“Informativoli” è il notiziario informativo del Comune di Tivoli.

La pubblicazione di un “resoconto periodico di informazione sulle attività del Comune” è compresa nel programma di mandato amministrativo approvato dal consiglio comunale, che ha fatto propri i contenuti della legge 150 del 7 giugno 2000 denominata “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”.

La legge 150, al comma 4, dispone che nel rispetto delle norme vigenti in tema di segreto di Stato, di segreto d’ufficio, di tutela della riservatezza dei dati personali e in conformità ai comportamenti richiesti dalle carte deontologiche, sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle volte a conseguire, tra l’altro, la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa. Tali attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a: illustrare e favorire la conoscenza

delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l’applicazione; illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento; favorire l’accesso ai servizi

pubblici, promuovendone la conoscenza; promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale.

Il primo numero di “Informativoli” è una edizione speciale, dedicata interamente al nuovo Piano di emergenza comunale per fornire ai cittadini e alle famiglie tutte le informazioni utili su come comportarsi in caso di calamità o emergenza.

Il Sindaco
Giuseppe Proietti

Informativoli – Numero 1/2017

Registrato al Tribunale di Tivoli 2/2017

Edizione speciale dedicata al Piano di emergenza comunale

Editore: **Comune di Tivoli***Direttore responsabile:* **David Diamanti**
d.diamanti@comune.tivoli.rm.it*Testi:* Ufficio stampa e informazioni del Comune di Tivoli con la collaborazione del Consigliere del Sindaco per la Protezione Civile **Andrea Di Lisa***Redazione:* Comune di Tivoli – piazza del Governo, 1 – Tivoli*Progetto grafico:* **Riccardo Coccia**
Impaginazione, stampa e distribuzione:
Tritype srl - Tivoli*Chiuso in redazione il 19/12/2017*

IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (PEC)

Dal 2016 la città di Tivoli ha finalmente il suo nuovo Piano di emergenza comunale (Pec). Il Piano di emergenza, approvato dal consiglio comunale in via definitiva il 29 novembre 2016 e poi aggiornato l'anno successivo, costituisce l'insieme delle procedure operative di intervento da attuare al verificarsi di un evento calamitoso e si basa sulla conoscenza delle condizioni di pericolosità e dei conseguenti rischi che investono il territorio.

Il piano rappresenta lo strumento a disposizione del sindaco per effettuare con tempestività un'azione di primo intervento e per fornire alle componenti operative comunali e sovracomunali una pianificazione capace di consentire la gestione dell'emergenza con rapidità e razionalità: fornisce, inoltre, al cittadino utili informazioni sulle aree esposte a rischio e sulle aree di emergenza nelle quali recarsi in caso di cala-



mità. Il Pec inoltre contiene le informazioni tecnico-scientifiche afferenti ai rischi individuati e permette di effettuare le azioni di prevenzione finalizzate alla eliminazione o mitigazione dei rischi anche attraverso finanziamenti nazionali e regionali previsti dalla vigente normativa.

Il piano – elaborato dai progettisti di Geolapa, i geologi Alfredo La Chioma e Stefania Pallucci e gli ingegneri Valentina La Chioma e Giovanni Trinetti - rappresenta uno strumento fondamentale per la sicurezza dei cittadini e per tutte le azioni di protezione civile, sia per la prevenzione sia in caso di emergenza; contiene anche i corretti comportamenti da adottare in caso di terremoti, incendi, esondazioni, allagamenti e altre calamità.

L'elaborato completo è disponibile sul sito internet www.comune.tivoli.rm.it nella sezione “protezione civile”.

INDICE

2	Informativoli
3	Il Piano di emergenza comunale
5-8	Le aree di attesa
9-11	Il terremoto
12-14	Ghiaccio e neve
15-18	Alluvioni e rischio idrogeologico
19	Viaggiare in sicurezza con avverse condizioni meteo
20-21	Incendi boschivi
22-23	Le ondate di calore
24-25	Crisi idrica
26	Black out
27-28	Rischio industriale - Incidente rilevante
29	Il Centro operativo comunale e l'informazione in emergenza
30-31	Allerta Meteo

NUMERI UTILI

• numero unico emergenze	112
• h24 Protezione civile Regione Lazio	803.555
• h24 Protezione civile Tivoli (C.O.C.)	0774.331532
• numero emergenza freddo	800.167662
• numero emergenza caldo	800.167662
• numero guasti Enel	803.500
• numero guasti Acea (acqua e fogne)	800.130.335

LE AREE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Le aree per la gestione dell'emergenza sono state rappresentate sulla "Carta delle Aree di Emergenza e degli Edifici strategici", distinte in base alle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere in:

aree di attesa

Sono i luoghi in cui la popolazione si raduna in occasione di evacuazioni preventive o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso. Nella loro definizione, si è suddiviso il territorio comunale in differenti zone, per ognuna delle quali è stata individuata la propria area di attesa. Al verificarsi dell'evento il cittadino si reca in questi luoghi sicuri e attende istruzioni da parte dei soccorritori.

aree di accoglienza o ricovero

Sono le aree o strutture in cui verrà accolta la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa per periodi più o meno lunghi, a seconda del tipo di emergenza.

aree di ammassamento

Sono le aree in cui si concentreranno i soccorritori e i relativi mezzi ed attrezzature.



Le aree di attesa sono i luoghi in cui la popolazione si raduna in occasione di evacuazioni preventive o successivamente ad un evento calamitoso

Di seguito vengono pubblicate le aree di attesa per la popolazione, divise per quartieri. Per ogni area di attesa viene indicato l'indirizzo, la localizzazione sulla mappa della città e le coordinate geografiche.

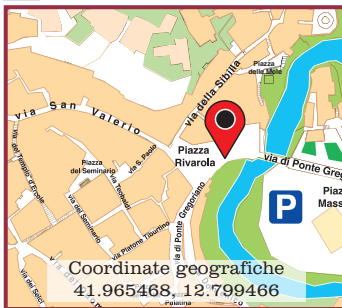
LE AREE DI ATTESA

Tivoli Centro

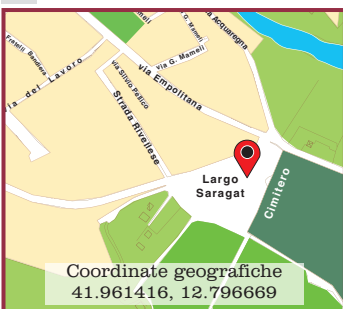
 **Parcheggio**
Viale Roma 24-82



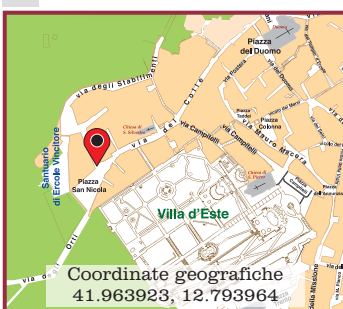
 **Piazza Rivarola**
Via Ponte Gregoriano 28



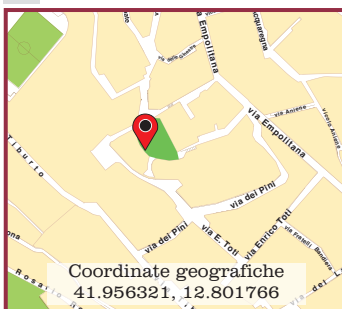
 **Largo Saragat**
Largo G. Saragat



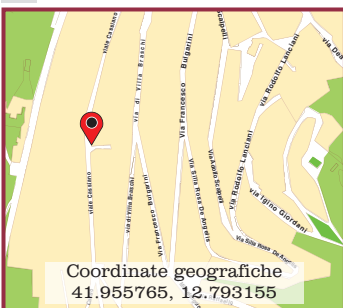
 **Piazza San Nicola**
Via degli Stabilimenti 5



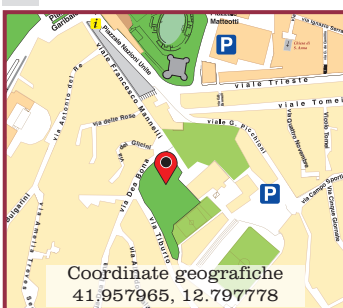
 **Parco Pubblico**
Via dei Pini 46



 **Parco Villa Braschi**
Viale Cassiano 23



 **Parco Rosmini**
Viale Mannelli 9

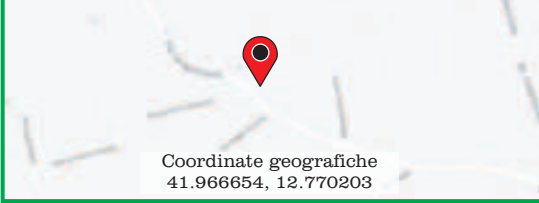


 **Campetto Giotto**
Via Giotto 26

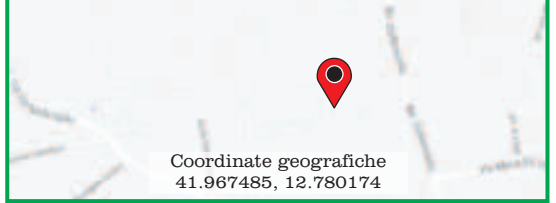


Campolimpido

Parcheggio - Via Guerrino Libertucci



Parcheggio - Via Pier Giorgio Gallotti

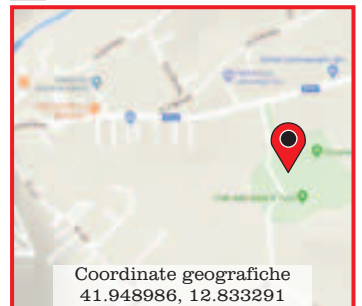


Piazza Garibaldi
Via Vincenzo Pacifici

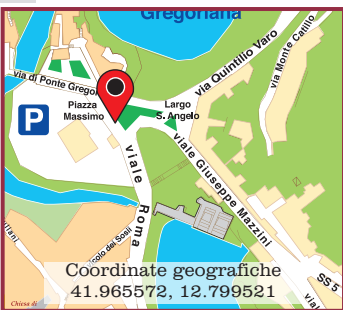


Quartiere Arci

Stadio Olindo Galli
Via Empolitana km 3

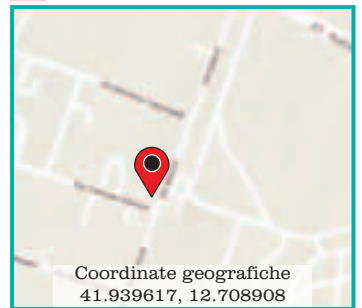


Piazza Massimo
Via Ponte Gregoriano 21



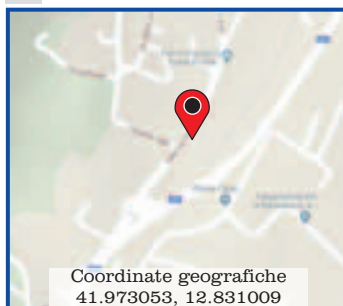
Martellona

Area Verde
Via Tommaso Albinoni 10

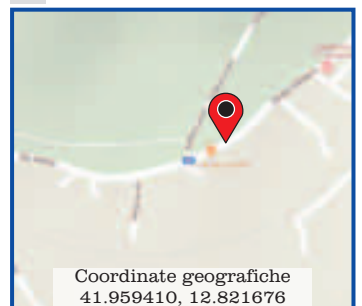


Bivio S.Polo

Parcheggio
Via dei Platani 29

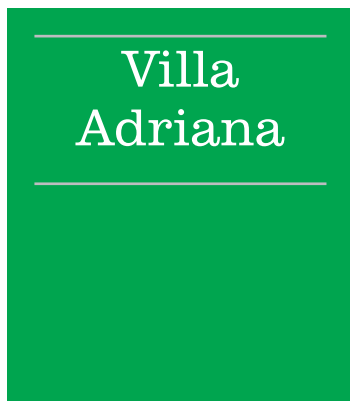


Area Verde
Strada Statale 5, 64

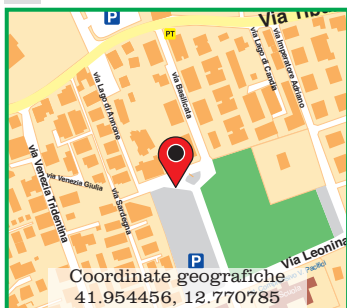


LE AREE DI ATTESA

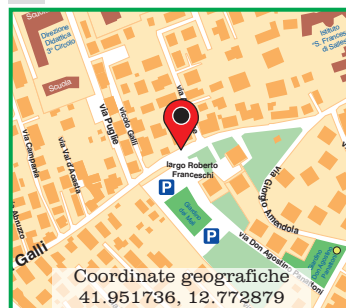
Villa Adriana - Tivoli Terme



 **Parcheggio – Parco**
Via Lago di Annone 68



 **Parcheggio/Piazza**
Via Galli 68



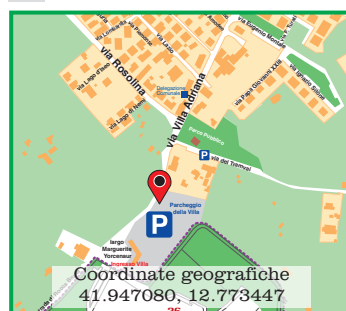
 **Parcheggio – Parco**
Via del Ninfeo 47




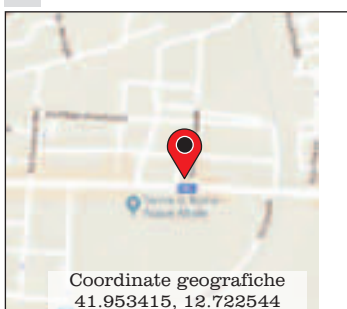
 **Parco Pubblico**
Via Orazio Coccanari 35



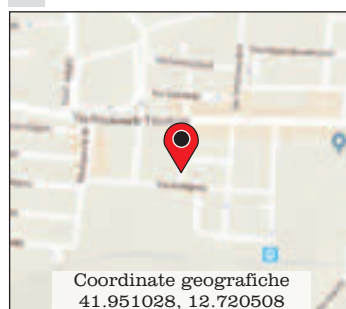
 **Parcheggio**
Via di Villa Adriana 192



 **Piazza - Parcheggio**
Piazza della Queva



 **Parcheggio - Area Verde**
Via Archigene 15A



IL TERREMOTO

Tivoli non ha mai subito scosse epicentrali

Il rischio sismico, in una determinata area, può essere misurato dal danno che ci si può aspettare, in un dato periodo di tempo, a seguito dei terremoti. Può essere espresso in termini di vittime, costo economico, danno alle costruzioni.

Rischio e pericolo non sono la stessa cosa: la pericolosità è probabilità che un evento accada in un determinato luogo, di una determinata intensità, in un determinato intervallo di tempo. Il rischio è determinato dal prodotto di tre fattori: la pericolosità, enunciata poc'anzi, la vulnerabilità e l'esposizione. La vulnerabilità è il grado di danno indotto per una certa intensità del sisma, l'esposizione invece è il numero di unità, o "valore", di ognuno degli elementi a rischio, come vite umane o case, presenti in una data area.

Nella storia di Tivoli non si sono mai verificati terremoti epicentrali

con elevata intensità. Si sono registrati, esclusivamente, discreti fenomeni di risentimento sismico, connessi a forti terremoti avvenuti in altre aree. Si cita, in tal senso, il terremoto di Avezzano (1915), che venne avvertito localmente con una intensità pari a circa l'ottavo grado della scala MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg) e che fu localmente causa di danni di modesta entità.

I terremoti non si possono evitare. L'unica arma per la riduzione del rischio sismico è la prevenzione, che comprende: costruire seguendo precise norme tecniche antisismiche; adottare comportamenti corretti e realizzare piani di emergenza comunali necessari per organizzare un tempestivo soccorso alla popolazione colpita.



COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO

prima del terremoto	durante il terremoto
	
<p>INFORMATI SULLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE IN CUI RISIEDI → Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza</p>	<p>SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA... → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perchè ti può proteggere da eventuali crolli</p>
	
<p>INFORMATI SU DOVE SI TROVANO E SU COME SI CHIUDONO I RUBINETTI DI GAS, ACQUA E GLI INTERRUTTORI DELLA LUCE → Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto</p>	<p>RIPARATI SOTTO UN TAVOLO → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso</p>
	
<p>EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI → Fissa al muro gli arredi più pesanti perchè potrebbero caderti addosso</p>	<p>NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire</p>
	
<p>TIENI IN CASA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO... → una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti</p>	<p>SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANOSI O DI SPIAGGE → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami</p>

Le scale di misura dei terremoti

Le scale di misura dei terremoti sono diverse, le più comunemente usate sono:

- la scala MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg) valuta l'intensità di un terremoto in base agli effetti che esso produce sulla superficie terrestre su persone, cose e manufatti;
- la scala Richter esprime la misura della magnitudo, ossia una stima dell'energia sprigionata da un terremoto;
- la scala della Magnitudo Momento misura le dimensioni dei terremoti in termini di energia liberata attraverso il prodotto tra area di faglia, dislocazione e la resistenza delle rocce.

<p>prima del terremoto</p> 	<p>A SCUOLA O SUL LUOGO DI LAVORO INFORMATI SE È STATO PREDISPOSTO UN PIANO DI EMERGENZA → Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza</p>	<p>durante il terremoto</p> 	<p>SE SEI ALL'APERTO, ALLONTANATI DA COSTRUZIONI E LINEE ELETTRICHE → Potrebbero crollare</p>
<p>dopo il terremoto</p> 	<p>ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE → Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso</p>		<p>STA' LONTANO DA IMPIANTI INDUSTRIALI E LINEE ELETTRICHE → È possibile che si verifichino incidenti</p>
	<p>NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE → Potresti aggravare le loro condizioni</p>		<p>STA' LONTANO DAI BORDI DEI LAGHI E DALLE SPIAGGE MARINE → Si possono verificare onde di tsunami</p>
	<p>ESCI CON PRUDENZA INDOSSANDO LE SCARPE → In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci</p>		<p>EVITA DI ANDARE IN GIRO A CURIOSARE... → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli</p>
	<p>RAGGIUNGI UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DA EDIFICI E DA STRUTTURE PERICOLANTI → Potrebbero caderti addosso</p>		<p>EVITA DI USARE IL TELEFONO E L'AUTOMOBILE → È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi</p>

Le illustrazioni e una parte dei testi di questo numero speciale di "Informativoli" sono tratte dalla guida "Protezione civile in famiglia" realizzata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.



Dalla ricerca di dati relativi ai precedenti storici di precipitazioni nevose nel territorio di Tivoli, si è constatato che il fenomeno è poco frequente, ma con notevoli ripercussioni sul traffico e sulla pubblica incolumità.

Nel caso di eventi atmosferici che comprendano ghiaccio e neve, è necessario garantire prima di tutto l'accesso alle strutture pubbliche di prima necessità e la percorribilità in sicurezza sulla viabilità principale, con particolare riferimento alle direttrici di ingresso e di uscita dai centri abitati; a seguire, dovrà essere ripristinata la viabilità secondaria.

GHIACCIO E NEVE

Inverno Sicuro un numero verde per l'emergenza freddo

Nel periodo invernale il Comune di Tivoli offre servizi gratuiti a domicilio e informazioni per affrontare i disagi delle ondate di freddo per le persone con almeno 65 anni di età. In genere da ottobre a marzo è attivo il servizio "Inverno sicuro": al numero verde 800 167 662 i cittadini possono chiedere supporto gratuito per affrontare le attività quotidiane: assistenza, accoglienza e ascolto per situazioni di difficoltà; la spesa e l'acquisto dei farmaci con consegna a domicilio; attivazione dei servizi socio-sanitari territoriali; informazioni sulla rete dei servizi: farmacie aperte, pronto intervento; attività integrative con gli ambulatori di medicina generale del territorio; informazioni per fronteggiare le problematiche dovute al freddo; supporto per il conferimento dei rifiuti nelle aree ancora non servite dalla raccolta porta a porta.

Il numero verde gratuito è attivo tutti i giorni, compresa la domenica, dalle 8 alle 18.

Numero Verde
800.167.662

COME COMPORTARSI IN CASO DI GHIACCIO O NEVE

Prima

Informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali e seguendo le informazioni comunicate tramite l'app Comunicacity;



Accertati di avere una radio con batterie cariche, ti consentirà di avere informazioni anche in caso di black out;

Procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificate lo stato: pala e scorte di sale (comune sale grosso da cucina) sono strumenti

indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;

Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio: controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata.

Se necessiti di farmaci salvavita accertati di averne a sufficienza per l'autonomia di qualche giorno.

Munisciti di un elenco dei numeri di emergenza. Scarica l'applicazione "COMUNICACITY" del Comune di Tivoli, disponibile per tutti i dispositivi telefonici smartphone: potrai così essere sempre aggiornato sulle criticità che stanno avvenendo.



Durante

Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio mediante l'utilizzo di una comune pala. Spargi il comune sale grosso sul tuo accesso privato o sul tuo passo carraio per prevenire la formazione del ghiaccio, è importante farlo prima della formazione del ghiaccio quando l'acqua e l'umidità si trovano ancora allo stato liquido.

Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni

di sgombero neve e spargimento del sale antighiaccio.

Accertati della percorribilità di strade e autostrade.

Accertati se parenti o vicini necessitano di particolare assistenza.

Utilizza le linee d'emergenza solo in caso di stretto bisogno.

Facilita il passaggio di mezzi di soccorso, parcheggia il tuo veicolo in maniera corretta.

Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:

- libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve o dal ghiaccio;
- tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
- mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate; prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore, controlla lo stato d'usura dei pneumatici, se possibile utilizza pneumatici termici;
- evita manovre brusche e sterzate improvvisate;
 - accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede.



A casa

Il rischio che l'acqua geli nei tubi aumenta quando, specie durante le ore notturne (e più fredde), non viene utilizzata. Lascia scorrere sempre un filo d'acqua calda, specialmente se la caldaia è posizionata all'esterno

con la temperatura dell'acqua al minimo, in modo che vi sia sempre dell'acqua circolante nell'impianto con il minor consumo di gas; questo è quasi sempre sufficiente a fare in modo che l'acqua, che rimane continuamente in movimento, non geli sia all'interno delle tubature che all'interno della caldaia. Ovviamente lo spreco di una risorsa importante come l'acqua non è mai positivo ma, in mancanza di alternative, è necessario. Se potete fate scorrere il filo d'acqua usando il rubinetto della vasca da bagno in modo tale da poterla riutilizzare in qualche modo (ad esempio gettandola nel wc e non utilizzando lo sciacquone).



Dopo

Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza.

Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.

ALLUVIONI E RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il bacino idrografico è l'area di territorio delimitato da rilievi che assumono il nome e la funzione di "spartiacque", dividendo l'acqua piovana tra bacini diversi. La pioggia che cade all'interno di un bacino idrografico in parte sarà trattenuta dal terreno e dalla vegetazione, in parte si infiltrerà alimentando le falde sotterranee, in parte raggiungerà il corso d'acqua che scorre nel bacino. Ogni bacino idrografico ha una sua specifica capacità di regolazione idrica; se le precipitazioni sono molto intense o molto prolungate, la quantità d'acqua può crescere in modo significativo. Il corso d'acqua si ingrossa, fino a raggiungere il livello cosiddetto "di piena".

Se, in queste condizioni, il livello dell'acqua aumenta essa supererà gli argini fuoriuscendo, allagando il territorio circostante, le campagne ed i centri abitati. L'allu-



gamento non è l'unico danno collegato ad una situazione alluvionale: se l'acqua erode il terreno su cui scorre, trasporterà a valle anche terra, rocce ed alberi.

L'alluvione può essere molto pericolosa, ma costituisce una minaccia mortale solo per quanti non la conoscono e non adottano comportamenti di grande prudenza.

GLI SCENARI DI RISCHIO A TIVOLI

Il territorio comunale di Tivoli, considerati i dati forniti dall'Autorità Di Bacino del Fiume Tevere e dall'ISPRA ed i risultati dei rilievi effettuati, risulta caratterizzato da differenti scenari di rischio riportati sulla "Carta dello Scenario di Rischio Idrogeologico e Geologico", dove vengono indicate, nello specifico, le fasce di pericolosità di esondazione del fiume Aniene e di altri corsi d'acqua secondari, insieme alle aree caratterizzate da movimenti franosi, dal fenomeno della subsidenza e da sink-hole.

Aree a rischio

Fiume Aniene

- ▼ Area ENEL lungo la via Tiburtina Valeria al Km 38.100;
- ▼ Loc. Reali via Tiburtina Valeria Km 34.500;
- ▼ Strada dei Ruderì Romani località Arci;
- ▼ Centrale Idroelettrica di via Sant'Agnese;
- ▼ Campi di calcio "Stella Mattutina", via Empolitana 233;
- ▼ Campo di calcio dell'Istituto Tecnico Alessandro Volta, via Sant'Agnese 50;
- ▼ Diga "Bacino San Giovanni";
- ▼ Ponte Lucano, via Maremmana inf., via Rosolina, strada Galli, via Lago di Albano, via Lago di Bolsena, via Lago del Trasimeno, via Ponte Lucano, via Lago di Vico, vicolo dei Plauzi;
- ▼ via Primo Brega;

- ▼ Area Albuccione, via Pietro Mascagni, via Giuseppe Verdi, via Vincenzo Bellini, via Niccolò Paganini, via Marcello Conversi, largo Benedetta, via Puccini, via Doninzetti;

Fosso San Vittorino

- ▼ Via Maremmana inf., via del Ninfeo, via Giulia Sabina, via del Canopo, strada Fosso Resicoli.
- ▼ Aree a rischio fosso San Pastore, fosso delle Prata:
- ▼ Strada San Pastore, strada Collenocello, via Casal Bellini, strada Favale e via Jacopo Sansovino.

Fosso Empiglione, fosso San Gregorio

- ▼ Via Empolitana, strada Arci, ponte Strada Arci.



COME COMPORTARSI DURANTE L'ALLUVIONE

Se sei in casa



SE DEVI ABBANDONARE LA CASA, CHIUDI IL RUBINETTO DEL GAS E STACCA IL CONTATORE DELLA CORRENTE ELETTRICA → Tali impianti potrebbero danneggiarsi durante l'evento calamitoso



RICORDATI DI TENERE CON TE I DOCUMENTI PERSONALI ED I MEDICINALI ABITUALI → Ti possono essere indispensabili se casa tua risultasse irraggiungibile per parecchio tempo



INDOSSA ABITI E CALZATURE CHE TI PROTEGGANO DALL'ACQUA → È importante mantenere il corpo caldo e asciutto



SE NON PUOI ABBANDONARE LA CASA SALI AI PIANI SUPERIORI E ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI → Eviterai di essere travolto dalle acque



NON USARE IL TELEFONO SE NON PER CASI DI EFFETTIVA NECESSITÀ → In questo modo eviti sovraccarichi delle linee telefoniche, necessarie per l'organizzazione dei soccorsi

Se sei per strada



NON AVVENTURARTI MAI, PER NESSUN MOTIVO, SU PONTI O IN PROSSIMITÀ DI FIUMI, TORRENTI, PENDII, ECC. → L'onda di piena potrebbe investirti



SEGUI CON ATTENZIONE LA SEGNALETICA STRADALE ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE LE AUTORITÀ HANNO PREDISPOSTO → In questo modo eviti di recarti in luoghi pericolosi



SE SEI IN MACCHINA EVITA DI INTASARE LE STRADE → Sono necessarie per la viabilità dei mezzi di soccorso



NON PERCORRERE STRADE INONDATE E SOTTOPASSAGGI → La profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembra e il livello dell'acqua potrebbe bloccare il tuo automezzo.



PRESTA ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLE AUTORITÀ → Esse gestiscono l'emergenza e coordinano i soccorsi



COME COMPORTARSI DOPO L'ALLUVIONE



NON UTILIZZARE L'ACQUA FINCHÉ NON VIENE DICHIARATA NUOVAMENTE POTABILE E NON CONSUMARE ALIMENTI ESPOSTI ALL'INONDAZIONE → Potrebbero contenere agenti patogeni o essere contaminati



NON UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIMA DI UNA VERIFICA DA PARTE DI UN TECNICO → Gli eventuali danni subiti potrebbero provocare un cortocircuito



PULISCI E DISINFETTA LE SUPERFICIE ESPOSTE ALL'ACQUA D'INONDAZIONE → Potrebbero presentare sostanze nocive o agenti patogeni



VIAGGIARE E SPOSTARSI IN SICUREZZA CON AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

(neve, ghiaccio, vento, nebbia, precipitazioni intense, ecc.)

	<p>IL CODICE DELLA STRADA È UN INSIEME DI NORME CHE HANNO PER OBIETTIVO LA TUA SICUREZZA→ Indicano i comportamenti di prudenza e buon senso necessari per viaggiare sicuri</p>		<p>VERIFICA DI POTER CONTARE SU UNA QUANTITÀ DI CARBURANTE ADEGUATA A FRONTEGGIARE EVENTUALI SOSTE PROLUNGATE→ Senza carburante aumenteresti pericolosamente la situazione di disagio</p>
	<p>CON FORTI PIOGGE, NEVICATE, NEBBIA, LA VIABILITÀ PUÒ PEGGIORARE FINO A DIVENTARE PESSIMA→ Ricordati che hai per obiettivo di arrivare alla meta senza danni per te e per gli altri</p>		<p>SE CON TE VIAGGIANO BAMBINI, ANZIANI O AMMALATI, PORTATI CIÒ CHE PUÒ SERVIRE PER RENDERE MENO DISAGEVOLE LO STARE IN CODA→ Perché hai a bordo passeggeri con esigenze particolari</p>
	<p>INFORMATI PREVENTIVAMENTE SULLE CONDIZIONI METEO E SULLE SITUAZIONI DI TRAFFICO ASCOLTANDO LA RADIO→ Le condizioni della viabilità cambiano continuamente</p>		<p>PROCURATI I NUMERI UTILI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI E/O DI SOCCORSO→ Può capitare di avere immediato bisogno di aiuto</p>
	<p>SE NON STRETTAMENTE NECESSARIO, RIMANDA LA PARTENZA FINO AL MIGLIORAMENTO DELLE EVENTUALI SITUAZIONI CRITICHE IN ATTO→ È meglio non rischiare inutilmente</p>		<p>PRESTA MOLTA ATTENZIONE ALLA CORRETTA COLLOCAZIONE DEI BAMBINI E ASSICURATI CHE ABBIANO LE CINTURE DI SICUREZZA ALLACCIATE→ La loro sicurezza dipende da queste tue attenzioni</p>
	<p>IN PRESENZA DI FORTI NEVICATE NON USARE L'AUTO SE NON HAI MONTATO LE CATENE O I PNEUMATICI DA NEVE→ Il rischio di perdere il controllo del mezzo diventa altissimo</p>		<p>TIENI GLI ANIMALI CHE TRASPORTI NEGLI SPAZI PREDISPOSTI→ In caso di frenata o incidente la loro reazione è imprevedibile e quindi molto pericolosa</p>

GLI INCENDI BOSCHIVI

Per incendio boschivo si intende “un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all’interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree”.

Affinché un incendio si possa sviluppare sono necessari i tre elementi che costituiscono il cosiddetto “triangolo del fuoco”: il combustibile (erba secca, foglie, legno), il comburente (l’ossigeno) e il calore (necessario per portare il combustibile alla temperatura di accensione).

Particolari condizioni atmosferiche (ad esempio giornate particolarmente calde e ventose in un periodo di scarse precipitazioni) possono favorire il rapido propagarsi dell’incendio.

Le cause di incendio possono essere naturali come ad esempio i fulmini (sono le meno frequenti in assoluto) o imputabili ad attività umane: accidentali, come ad esempio un corto circuito, surriscaldamento di motori, scintille derivate da strumenti da lavoro, ecc; colpose, come alcune pratiche agricole e pastorali, comportamenti irresponsabili come lancio incauto di materiale acceso (fiammiferi, sigarette, ecc); dolose, quando il fuoco è appiccato volontariamente dall’uomo al fine di provocare danni. Sono queste purtroppo le cause più frequenti di incendio dei boschi.



L’incendio può riguardare aree totalmente verdi, oppure presentarsi come incendio di interfaccia urbano-rurale, inteso come un incendio che si sviluppa in una fascia di circa 50 metri dagli edifici.

Gli eventi che hanno interessato il territorio di Tivoli, nell’ultimo decennio, sono risultati prevalentemente di “TIPO B” (ossia per il loro spegnimento si è necessitato di unità sovracomunali) ed hanno riguardato soprattutto aree storicamente interessate dagli incendi, a cui si sono aggiunte nuove aree.

Per prevenire gli incendi boschivi il Comune di Tivoli emette periodicamente ordinanze che comprendono divieti e obblighi, con particolare riferimento alla pulizia e al diserbo dei terreni. Come in tutti gli altri rischi, la prevenzione è l’unica arma contro queste emergenze, la pulizia ed il diserbo dei terreni incolti, del verde in-

COME COMPORTARSI IN CASO DI INCENDIO

per evitare un incendio boschivo	quando l'incendio è in corso
 <p>NON GETTARE MOZZICONI DI SIGARETTA O FIAMMIFERI ANCORA ACCESI → Possono incendiare l'erba secca delle scarpate lungo strade, ferrovie, ecc.</p>	 <p>TELEFONA SUBITO AL 1515 PER DARE L'ALLARME SE AVVISTI DELLE FIAMME O ANCHE SOLO DEL FUMO → Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio.</p>
 <p>È PROIBITO E PERICOLOSO ACCENDERE IL FUOCO NEL BOSCO → Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento.</p>	 <p>CERCA UNA VIA DI FUGA SICURA; UNA STRADA O UN CORSO D'ACQUA. NON SOSTARE IN LUOGHI VERSO I QUALI SOFFIA IL VENTO → Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga.</p>
 <p>SE DEVI PARCHEGGIARE L'AUTO ACCERTATI CHE LA MARMITTA NON SIA A CONTATTO CON L'ERBA SECCA → La marmitta caldissima incendierebbe facilmente l'erba secca.</p>	 <p>STENDITI A TERRA IN UN LUOGO DOVE NON C'È VEGETAZIONE INCENDIABILE → Il fumo tende a salire ed in questo modo eviti di respirarlo.</p>
 <p>NON ABBANDONARE I RIFIUTI NEI BOSCHI E NELLE DISCARICHE ABUSIVE → Possono rappresentare un pericoloso combustibile.</p>	 <p>SE NON HAI ALTRA SCELTA, CERCA DI ATTRAVERSARE IL FUOCO DOVE È MENO INTENSO PER PASSARE DALLA PARTE GIÀ BRUCIATA → Ti porti così in un luogo sicuro, MA RICORDA: SE NON HAI ALTRA SCELTA!!!</p>
 <p>NON BRUCIARE, SENZA LE DOVUTE MISURE DI SICUREZZA, LE STOPPIE, LA PAGLIA E ALTRI RESIDUI AGRICOLI → In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.</p>	 <p>L'INCENDIO NON È UNO SPETTACOLO, NON SOSTARRE LUNGO LE STRADE → Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.</p>

torno alle abitazioni, è di fondamentale importanza in quanto rallenta o addirittura interrompe la propagazione del fuoco.





LE ONDATE DI CALORE

Emergenza caldo servizi gratuiti per gli anziani

Durante i periodi estivi si possono verificare condizioni meteorologiche a rischio per la salute, denominate ondate di calore, in particolare avvertibili nelle aree urbane. Le ondate di calore sono caratterizzate da alte temperature, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane a elevati livelli di umidità. Durante le ondate di calore della popolazione anziana sono a maggior rischio le persone con alcune malattie croniche e quelle che vivono in condizioni di isolamento sociale.

Nel periodo estivo il Comune di Tivoli offre servizi gratuiti a domicilio e informazioni per affrontare i disagi delle ondate di calore per le persone con almeno 65 anni di età. In estate è attivo il servizio “Emergenza caldo”: al numero verde 800 167 662 i cittadini possono chiedere supporto gratuito per affrontare le attività quotidiane: assistenza, accoglienza e ascolto per situazioni di difficoltà; la spesa e l’acquisto dei farmaci con consegna a domicilio; attivazione dei servizi socio-sanitari territoriali; informazioni sulla rete dei servizi: farmacie aperte, pronto intervento; attività integrative con gli ambulatori di medicina generale del territorio; informazioni per fronteggiare le problematiche dovute al caldo; supporto per il conferimento dei rifiuti nelle aree ancora non servite dalla raccolta porta a porta. Il numero verde gratuito è attivo tutti i giorni, compresa la domenica, dalle 8 alle 18.

Numero Verde
800.167.662

COSA FARE DURANTE UN'ONDATA DI CALORE

	<p>EVITA SE POSSIBILE L'ESPOSIZIONE ALL'ARIA APERTA NELLA FASCIA ORARIA TRA LE 12 E LE 18 → Sono le ore più calde della giornata</p>		<p>EVITA BEVANDE ALCOLICHE, CONSUMA PASTI LEGGERI, MANGIA FRUTTA E VERDURE FRESCHE → Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore all'interno del tuo corpo</p>
	<p>FA' BAGNI E DOCCE D'ACQUA FREDDA → Per ridurre la temperatura corporea</p>		<p>INDOSSA VESTITI LEGGERI E COMODI IN FIBRE NATURALI → Gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore</p>
	<p>PROVVEDI A SCHERMARE I VETRI DELLE FINESTRE CON STRUTTURE COME PERSIANE, VENEZIANE O ALMENO TENDE → Per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente</p>		<p>ACCERTATI DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E OFFRI AIUTO A PARENTI, VICINI ED AMICI CHE VIVONO SOLI → Perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole</p>
	<p>BEVI MOLTA ACQUA. GLI ANZIANI DEVONO BERE ANCHE IN ASSENZA DI STIMOLO DELLA SETE → Anche se non hai sete, il tuo corpo potrebbe avere bisogno di acqua</p>		<p>SOGGIORNA ANCHE SOLO PER ALCUNE ORE IN LUOGHI CLIMATIZZATI → Per ridurre l'esposizione alle alte temperature</p>



CRISI IDRICA

Una situazione di emergenza idrica si verifica quando la richiesta di acqua da parte dei cittadini è superiore alla disponibilità: in questo caso la domanda di acqua degli utenti non può essere soddisfatta.

Le cause possono essere naturali, come ad esempio un prolungato periodo di scarse precipitazioni, o attribuibili ad attività umane, come l'inquinamento di sorgenti o pozzi, oppure accidentali, come la rottura di una tubazione.

Quando si verifica una emergenza idrica per uso potabile, il gestore dell'acquedotto attua un piano di emergenza che può prevedere un incremento della risorsa attraverso la distribuzione con autobotti e contemporaneamente una riduzione dei consumi attraverso il razionamento della risorsa ed il risparmio idrico.



A Tivoli, a partire dal 2017, il gestore dell'acquedotto Acea, d'accordo con l'Amministrazione comunale, ha avviato una serie di interventi per il rifacimento delle condotte principali soprattutto per evitare dispersioni nel sottosuolo e per garantire a tutti la fornitura di acqua.

L'acqua, però, è una risorsa limitata. È bene perciò che le famiglie apprendano ad utilizzarla in modo equilibrato, evitando gli sprechi, preparandosi anche ad affrontare situazioni possibili di crisi idrica temporanee, per ridurre al minimo eventuali disagi e problemi igienico-sanitari.

800.130.335 è il numero verde di Acea per segnalare guasti, interruzioni o riduzioni del flusso idrico.

Numero Verde
800.130.335

COSA FARE PER RISPARMIARE ACQUA O DURANTE UNA CRISI IDRICA

per risparmiare in assoluto l'acqua



SE IL CONTATORE GIRA CON I RUBINETTI CHIUSI, SI È VERIFICATA UNA PERDITA NELL'IMPIANTO IDRICO → In tal caso contatta un tecnico specializzato.



USA SEMPRE LA LAVATRICE E LA LAVASTOVIGLIE A PIENO CARICO → Si risparmia acqua ed energia.



UTILIZZA I SERBATOI A DUE PORTATE NEI SERVIZI IGIENICI → Si risparmia fino al 60% di acqua rispetto ai serbatoi ad una portata.



QUANDO VAI IN FERIE O TI ASSENTI PER LUNGI PERIODI DA CASA → Chiudi il rubinetto centrale dell'acqua.



INNAFFIA LE PIANTE AL MATTINO O AL TRAMONTO → Ridurrai la quantità d'acqua evaporata a causa del riscaldamento del Sole.

per il suo uso durante una crisi idrica



SE SONO PREVISTE LIMITAZIONI D'USO, IMPIEGA L'ACQUA SOLO PER SCOPI ESSENZIALI → Evita per esempio di innaffiare il giardino o lavare l'auto.



PRIMA DELLA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE, FA' UNA SCORTA MINIMA DI ACQUA PER BAGNO E CUCINA → È essenziale per affrontare il periodo di sospensione.



SPEGNI LO SCALDABAGNO ELETTRICO → Riattivalo solo dopo che è tornata l'erogazione per evitare danni alle resistenze di riscaldamento.



PRIMA DI BERE L'ACQUA, CONTROLLA L'ODORE ED IL COLORE → Se questi aspetti non ti sembrano normali, sterilizza o fai bollire l'acqua.



CHIUDI BENE I RUBINETTI QUANDO MANCA L'ACQUA → Sia per evitare eventuali sprechi che per impedire allagamenti quando ricomincia l'erogazione.



BLACK OUT



Il black out è una interruzione della fornitura di energia elettrica.

Può essere locale, se riguarda una porzione ristretta del territorio, oppure esteso, se interessa uno o più Comuni o aree anche molto più vaste, fino ad assumere portata regionale o addirittura nazionale.

Può essere provocato da interruzioni o sovraccarichi improvvisi della rete elettrica, dovuti a guasti alle centrali o alle linee.

Importante

Se avete un familiare che necessita di apparecchi elettromedicali salvavita, mantenete sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza.

	<p>TENERE SEMPRE IN EFFICIENZA UNA TORCIA ELETTRICA ED UNA RADIO A PILE → La torcia elettrica permette di muoversi mentre la radio serve a ottenere informazioni e aggiornamenti sull'emergenza in corso</p>		<p>EVITA DI UTILIZZARE GLI ASCENSORI → C'è il pericolo di rimanere bloccati all'interno</p>
	<p>FA' ATTENZIONE ALL'USO DI CANDELE E ALTRE FONTI DI ILLUMINAZIONE COME LAMPADINE A GAS, A PETROLIO, ECC. → La fiamma libera a contatto con materiali infiammabili può dare origine ad un incendio</p>		<p>SE RIMANI BLOCCATO, EVITA DI USCIRE A TUTTI I COSTI DALL'ASCENSORE → Le cabine degli ascensori non sono a tenuta stagna, e quindi non manca l'aria</p>
	<p>EVITA DI APRIRE INUTILMENTE CONGELATORI E FRIGORIFERI → gli alimenti contenuti possono alterarsi e divenire pericolosi per la salute</p>		<p>EVITA DI USARE IL TELEFONO SE NON PER EMERGENZA → È bene evitare di sovraccaricare le linee telefoniche quando sono utili ai soccorsi</p>
	<p>SE SEI PER STRADA, PRESTA ATTENZIONE AGLI INCROCI SEMAFORICI → In caso di semaforo spento alcuni automobilisti effettuano manovre scorrette o impreviste</p>		<p>AL RITORNO DELLA CORRENTE, NON RIATTIVARE TUTTI ASSIEME GLI APPARECCHI ELETTRICI DI CASA → Per non sovraccaricare la linea elettrica</p>

RISCHIO INDUSTRIALE - INCIDENTE RILEVANTE

Per rischio industriale si intende la possibilità che in seguito ad un incidente presso un insediamento industriale si sviluppi un incendio, un'esplosione o una nube tossica, coinvolgente una o più sostanze pericolose, i cui effetti possano arrecare danni alla popolazione o all'ambiente.

Tali effetti sono mitigati dall'attuazione di adeguati piani di emergenza, sia interni (redatti dall'industria per fronteggiare immediatamente l'evento incidentale) che esterni (redatti dall'Autorità per fronteggiare i possibili effetti sul territorio circostante); questi ultimi prevedono adeguate misure di autoprotezione e comportamenti da fare adottare alla popolazione.



Dall'Inventario Nazionale degli Stabilimenti Suscettibili di causare Incidenti Rilevanti (Art. 15 comma 4 Dlg 17/08/1999 n. 334 e s.m.i.) risulta nel territorio comunale la presenza di un solo stabilimento rappresentato dal deposito di esplosivi "SANTA-BARBARA s.r.l." sito in via Colle Mitriano, loc. Colle Nocello, come riportato sulla "Carta dello Scenario di Rischio Incidente Rilevante".

Nel documento "Informazione alla Popolazione-Santa Barbara s.r.l." (disponibile nella sezione "protezione civile" sul sito www.comune.tivoli.rm.it) vengono descritti due scenari di rischio: il primo connesso allo sviluppo incendi; il secondo al verificarsi di esplosioni.

COSA FARE IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE

Evacuazione

Quando il rischio di contaminazione è elevato le Autorità responsabili dell'emergenza possono ordinare l'evacuazione secondo il piano di emergenza esterno prestabilito, che fornisce altresì indicazioni circa le modalità di allontanamento e i luoghi di raccolta.

	<p>SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DISTRIBUITE DAL SINDACO → Per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento</p>		<p>TIENITI INFORMATO CON LA RADIO E LA TV → Per ascoltare le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme</p>
	<p>IN CASO DI EMISSIONE DI SOSTANZE TOSSICHE DALLLO STABILIMENTO → Rifugiati in un luogo chiuso</p>		<p>ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO IMPIANTI MEGAFONICI, ALTRI MEZZI ED EVENTUALI SEGNALI → Possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione</p>
	<p>PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE → Chiudi porte e finestre occultando gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno</p>		<p>AL CESSATO ALLARME AERA GLI AMBIENTI E RIMANI SINTONIZZATO SULLE RADIO LOCALI → Per effettuare idoneo cambio d'aria e seguire l'evoluzione del post-emergenza</p>



IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Le operazioni e l'informazione in caso di emergenza



App
ComunicaCity



Sito web
Comune di Tivoli



Pagina facebook
Comune di Tivoli

Il Centro operativo comunale (Coc) è la struttura di cui si avvale il sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti e aziende esterne all'amministrazione comunale.

Il Coc di Tivoli si trova in via Monte Vescovo 2, nella sede della protezione civile nei pressi della polizia locale.

In caso di emergenza, tutte le funzioni operative vengono trasferite nella sede del Coc da dove vengono coordinate anche le attività di informazione. Nel corso di una emergenza il Coc informa costantemente i cittadini in merito agli eventuali rischi e aggiorna continuamente sull'evoluzione della situazione. Vengono date informazioni alla popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni.

I canali utilizzati per informare i cittadini sono:

- ▲ la app istituzionale del Comune di Tivoli "**Comunicacity**", che permette di avere informazioni in tempo reale su tutti gli smartphone e sui dispositivi mobili. La app è gratuita ed è disponibile in tutti gli store o all'indirizzo www.comunicacity.it (vedi anche pagina 32)
- ▲ il sito internet istituzionale www.comune.tivoli.rm.it
- ▲ la pagina facebook ufficiale **Comune di Tivoli – Palazzo San Bernardino**.

Per i contatti telefonici e i numeri utili in caso di emergenza consultare l'elenco alla pagina 4.

ALLERTA METEO

I codici verde, giallo, arancione e rosso

Le allerte meteo evidenziano situazioni potenzialmente dannose per persone o cose. Sono elaborate dalle Regioni e dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e vengono sintetizzate quotidianamente nel Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale. Sulla base degli eventi meteo previsti ciascuna Regione valuta le situazioni di criticità idrauliche e idrogeologiche (allagamenti, frane, alluvioni, ...) che si potrebbero verificare sul territorio. Queste valutazioni confluiscono nel Bollettino di criticità nazionale che viene prodotto quotidianamente dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. È compito poi della Regione Lazio diramare le allerte per i sistemi locali di protezione civile, mentre spetta al sindaco attivare il piano di emergenza comunale, informare i cittadini sulle situazioni di rischio e decidere le azioni da intraprendere per tutelare la popolazione.

Negli ultimi tempi le allerte sono state abbastanza precise, ma ci sono anche eventi molto localizzati di impossibile previsione.

I livelli di criticità sono quattro:

Il primo è criticità **ASSENTE O POCO PROBABILE** – codice colore **VERDE**, con fenomeni assenti o localizzati.

Il secondo è
criticità
ORDINARIA



codice colore
GIALLO

fenomeni
localizzati ed
intensi
o diffusi
non intensi,
anche persistenti



Le tre immagini indicano i diversi livelli di allerta e vengono utilizzate dal Comune di Tivoli per informare i cittadini prima o durante le fasi di criticità. I dettagli dei quattro livelli di allerta sono pubblicati nella sezione “protezione civile” sul sito www.comune.tivoli.rm.it

Il terzo è criticità
MODERATA

codice colore
ARANCIONE

fenomeni diffusi,
intensi e/o
persistenti.



COMUNE DI
TIVOLI
PROTEZIONE
CIVILE



Il quarto è criticità
ELEVATA

codice colore
ROSSO

fenomeni diffusi,
molto intensi
e persistenti



COMUNE DI
TIVOLI
PROTEZIONE
CIVILE

